

Verona, 5 Maggio 2020

CIRCOLARE MONOTEMATICA

Rimborsi al 100% per l'acquisto di mascherine, disinfettanti e materiale per protezione individuale

DISCLAIMER: La presente circolare ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale e non costituisce un parere professionale né può considerarsi come sostitutivo di una consulenza specifica.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/16 (GDPR): La presente circolare è inviata a soggetti che hanno fornito liberamente i propri dati personali nel corso di rapporti professionali, di incontri o simili. I dati personali in questione sono trattati per finalità collegate ai rapporti professionali intercorrenti con gli interessati, per finalità informative ma non sono comunicati a soggetti terzi. Il "titolare" del trattamento dati è Studio Righini e Associati con sede in Verona, Piazza Cittadella, 13. Il trattamento dei dati è curato solo da soci, collaboratori e dipendenti incaricati del trattamento o da incaricati di occasionali operazioni di manutenzione. Qualora Lei avesse ricevuto la presente circolare per errore oppure desiderasse non ricevere più comunicazioni di questo tipo in futuro potrà comunicarcelo inviando una e-mail a studiorighini@studiorighini.it

RIMBORSI AL 100% PER L'ACQUISTO DI MASCHERINE, DISINFETTANTI E MATERIALE PER PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, possono richiedere **il rimborso del 100% delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale: mascherine, guanti, camici, calzari, detergenti e soluzioni disinfettanti**. Invitalia ha infatti pubblicato il bando Impresa Sicura, nel quale sono stanziati 50 milioni di euro, a cui sarà possibile accedere telematicamente a partire dall'11 maggio 2020 secondo una procedura articolata in tre fasi. Le aziende potranno ottenere un contributo da un minimo di 500 euro ad un massimo di 150.000 euro.

Come si presenta la domanda?

Invitalia ha infatti pubblicato, il 30 aprile scorso, il bando Impresa Sicura attuativo dell'articolo 43, comma 1 del decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020). Il decreto-legge prevede che, *“allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, l'INAIL provvede entro il 30 aprile 2020 a trasferire ad Invitalia l'importo di 50 milioni di euro da erogare alle imprese per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale”*.

La presentazione delle domande di rimborso è effettuata attraverso una prenotazione telematica basata sull'ordine cronologico che si terrà l'11 maggio 2020 a partire dalle ore 9:00.

SOGGETTI A CUI COMPETE IL RIMBORSO

Possono beneficiare del rimborso tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, sono regolarmente costituite e iscritte come “attive” nel registro delle imprese. Le imprese devono avere sede in Italia e non devono essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

Il rimborso è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, nella misura del 100% delle spese ammissibili, nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa cui sono destinati i DPI e, comunque, fino a un importo massimo per impresa di 150 mila euro.

L'impresa è tenuta a dichiarare, nella domanda di rimborso, il numero degli addetti a cui è riferibile l'acquisto di DPI.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al rimborso le spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di DPI le cui caratteristiche tecniche rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa.

A tal fine, sono ammissibili le spese per le mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3, per i guanti in lattice, in vinile e in nitrile, per i dispositivi per protezione oculare, per gli indumenti di protezione, quali tute e/o camici, per calzari e/o sovrascarpe, per le cuffie e/o copricapi, per i dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea per i detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Le spese devono essere sostenute nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto Cura Italia, e la data di invio della domanda di rimborso. Rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso. Le spese dovranno risultare essere connesse a fatture pagate alla data dell'invio della domanda di rimborso attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

Non sono ammissibili a rimborso gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, ivi compresa l'IVA.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di rimborso devono essere presentate in modalità telematica, secondo una sequenza temporale articolata in tre fasi.

Nella Fase 1 (prenotazione del rimborso) le imprese interessate possono inviare, attraverso lo sportello informatico, raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" del [sito web](#) di Invitalia, una prenotazione del rimborso, dalle ore 9:00 alle ore 18:00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal **giorno 11 maggio 2020 ed entro il giorno 18 maggio 2020**. Lo sportello informatico assegnerà alle prenotazioni pervenute l'orario di arrivo registrato dai sistemi informatici predisposti dall'Agenzia.

Nella Fase 2 (pubblicazione dell'elenco cronologico delle prenotazioni del rimborso), che avviene entro tre giorni dal termine finale per l'invio della prenotazione del rimborso, nella [pagina](#) dedicata all'intervento "Impresa Sicura", sarà pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate dalle imprese nell'ambito della fase 1, ordinate secondo il criterio cronologico definito sulla base dell'orario di arrivo della richiesta. L'elenco indicherà, per ciascuna prenotazione, l'importo del contributo richiesto e l'esito della prenotazione stessa,

Nella Fase 3 (compilazione e istruttoria della domanda di rimborso) le imprese la cui prenotazione risulta utilmente collocata sono chiamate a compilare la domanda di rimborso attraverso la [procedura informatica](#) raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura". Le imprese sono tenute a presentare, pena la decadenza della prenotazione, la domanda di rimborso redatta attraverso la procedura informatica e contenente le informazioni indicate nell'apposito modello, disponibile, in visione, nella sopra indicata sezione del sito web di Invitalia, **a partire dalle ore 10:00 del giorno 26 maggio 2020 ed entro le ore 17.00 del giorno 11 giugno 2020.**

EROGAZIONE E CONTROLLI

Successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione al rimborso, Invitalia procede all'erogazione dello stesso sul conto corrente indicato dall'impresa nella domanda di rimborso. Invitalia, successivamente all'erogazione del rimborso, procede allo svolgimento dei controlli previsti dalle disposizioni nazionali al fine di verificare, su un campione significativo di imprese, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dalle stesse in sede di richiesta di rimborso, la rispondenza delle fatture e il regolare pagamento delle stesse, nonché il rispetto degli obblighi specifici connessi all'ammissione e all'erogazione del rimborso o indicati nel provvedimento di ammissione al rimborso.

Lo Studio resta a disposizione per ogni chiarimento.

Studio Righini



Piazza Cittadella, 13 - 37122 Verona - Italia
Tel. +39 045 596888 - Fax +39 045 596236
Via Monte di Pietà, 19 - 20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 45472804 - Fax +39 045 596236
www.studiorighini.it - studiorighini@studiorighini.it

